



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e i relativi decreti attuativi;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”* adottato in attuazione dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, n. 118, *“Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.”*;

PRESO ATTO che il Consiglio Direttivo nella seduta del 12 giugno 2013 ha delegato il Direttore dell'Agenzia alla definizione degli adempimenti previsti in tema di trasparenza e corruzione;

VISTE le previsioni del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023, adottato dall'Agenzia con provvedimento del Direttore n. 2118 del 12 aprile 2021;

VISTA la determina del Direttore n. 24324 del 26 aprile 2021 con la quale ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il Viceprefetto dott.ssa Paola Giusti;

RITENUTA la necessità di procedere all'individuazione dei referenti per la prevenzione della corruzione per lo svolgimento di attività informativa e di supporto nei confronti del Responsabile – tenuto conto anche della dislocazione territoriale delle sedi secondarie previste dalla L. 159 del 2011 e successive modificazioni, come confermato da ultimo dall'art. 1, comma 292, della L. 205 del 2017 – affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione e attività dell'amministrazione per il costante monitoraggio sull'attività svolta dei diversi uffici;

VISTE le proposte avanzate dai Dirigenti delle sedi distaccate circa l'individuazione delle figure di Referente condivise dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

DISPONE

la nomina del sottoelencato personale in qualità di *Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*:

- dott.ssa Rosanna Salomone, funzionario economico-finanziario in servizio presso la sede di Roma;
- dott.ssa Concetta Irrera, esperto di amministrazione in servizio presso la sede di Reggio Calabria;
- dott. Stefano Scala, esperto di amministrazione in servizio presso la sede di Napoli;
- dott. Anna D'Arpa, esperto di amministrazione in servizio presso la sede di Palermo;
- dott.ssa Claudia Scufari, funzionario amministrativo in servizio presso la sede di Milano.

I medesimi Referenti, nel proprio ambito di competenza, sono tenuti a:

1. coadiuvare il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (di seguito Responsabile) nel monitoraggio del rispetto e dell'attuazione del citato Piano Triennale da parte dei soggetti interessati, facilitando i flussi informativi;
2. segnalare al Responsabile ogni notizia ricevuta di ritardo procedimentale nell'ambito delle attività classificate ad "alto" rischio di corruzione e qualsiasi anomalia riscontrata, con le misure eventualmente adottate per eliminare la stessa;
3. collaborare all'individuazione delle misure atte a ridurre il pericolo di condotte illecite nelle attività maggiormente a rischio;
4. indicare al Responsabile eventuali modifiche necessarie al Piano stesso in considerazione di mutamenti operativi della struttura o qualora si accertino significative violazioni delle prescrizioni;
5. Vigilare sul rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dell'Agenzia, adottato con Determina del Direttore n. 20 del 19 dicembre n. 2014.

Del presente atto si dispone, inoltre, la notifica agli interessati e la diffusione a tutto il personale attraverso il servizio "Comunicazioni interne" disponibile sul protocollo informatico di questa Agenzia, nonché la pubblicazione sull'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Agenzia.

Roma, 2 marzo 2022

IL DIRETTORE
Bruno Corda